



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 03/11/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

Al fine di provvedere all'esecuzione dell'opera pubblica indicata in epigrafe, si dispone in favore della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione anticipata degli immobili siti nel Comune di Modugno, specificamente individuati ed evidenziati nell' "Elenco ditte e indennità d'esproprio" e nel "Piano particellare d'esproprio", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Provincia di Bari, è effettuata con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto.

Art. 2

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 3

L'esecuzione del presente decreto avverrà, congiuntamente o disgiuntamente, tramite i seguenti tecnici:

- 1) Geom. Mastromatteo Domenico, nato a Caracas il 07/01/1960;
- 2) Ing. Alfarano Alberico, nato a Bari il 11.10.1968;

Art. 4

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni occupati con il presente decreto, è determinata in via provvisoria nella misura indicata nell'allegato "Elenco ditte e indennità d'esproprio", di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna ditta, salva rideterminazione della

stessa in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Coloro i quali intendano accettare l'indennità di espropriazione, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di immissione in possesso. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Le indennità da corrispondere per i manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, saranno determinate successivamente alla redazione dello stato di consistenza e comunicate alle ditte da espropriare. In questo caso il termine di 30 giorni per l'accettazione delle indennità decorrerà da quest'ultima comunicazione.

Art. 5

Coloro i quali accettano le indennità determinate con il presente decreto, fino alla data in cui è emanato il decreto di esproprio, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue, ai sensi dell'art. 45, 2 comma, del D.P.R. 327/2001:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;

- per le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001;

- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'art. 40, del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001;

Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001, è corrisposta direttamente dall'Ente Espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al partecipante, che coltivino il terreno espropriando da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 7

Qualora non sia condivisa l'indennità di espropriazione offerta, potranno essere presentate osservazioni scritte e depositati documenti nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

In caso di rifiuto espresso o tacito dell'indennità offerta si procederà alla determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto d'esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati, mediante raccomandata A. R., come

previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. 3/2005.

Un estratto del decreto sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Modugno e pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d), della L.R. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Ing. Venturo Carella